



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato
Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 - Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it>

Prot. n. 6599/RF

Bergamo, 30 Novembre 2021

Spett.le

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore Ambiente

Servizio A.U.A.

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Oggetto: Trasmissione esito istruttoria Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio aree esterne alla Ditta CAVA S. SALVATORE S.R.L., con sede legale in Via Corna del Begatto n. 13 nel Comune di Almenno San Salvatore (BG).

Viste le funzioni attribuite alle Autorità d'Ambito dalla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, art. 48, comma 2, lettera i, e l'affidamento dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, deliberato dal C.P. della Provincia di Bergamo in data 13/06/2011, in allegato alla presente si trasmette l'esito dell'istruttoria dell'istanza di autorizzazione presentata dalla Ditta CAVA S. SALVATORE S.R.L., per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura dell'insediamento ubicato in Via Corna del Begatto n. 13 nel Comune di Almenno San Salvatore (BG).

Il documento dovrà essere parte integrante e sostanziale dell'atto conclusivo del procedimento.

Copia dell'autorizzazione A.U.A. dovrà essere trasmessa anche all'Ufficio d'Ambito di Bergamo ed al Gestore del pubblico servizio di depurazione (Uniacque S.p.A.).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e
D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 - Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it>

ALLEGATO A

(scarico acque reflue in fognatura)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio aree esterne della Ditta CAVA S. SALVATORE S.R.L. con sede legale in Via Corna del Begatto n. 13 nel Comune di Almenno San Salvatore (BG).

Premesso che la Provincia di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo" per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato, in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1 lett. i) della l. r. n. 21 del 27.12.2010, con decorrenza dal 01.07.2011;

Viste le funzioni di Direttore dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo, attribuite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11 del 05/06/2019, all'ing. Norma Polini;

Dato atto che l'Ufficio d'Ambito di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e della L. R. 26/2003;

Dato atto della competenza di settore attribuita all'Ufficio d'Ambito, a cui fa capo la specifica attività istruttoria per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali come individuato nella Parte III, Titolo IV, Capo II del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Ditta CAVA S. SALVATORE S.R.L., C.F. e P. IVA n. 00479130163, con sede legale ed insediamento produttivo in Via Corna del Begatto n. 13 nel Comune di Almenno San Salvatore (BG), ha presentato in data 02/07/2021 allo sportello SUAP del Comune di Almenno San Salvatore istanza di autorizzazione unica ambientale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, per titoli autorizzativi diversi di cui, fra gli altri, per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e di acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio aree esterne provenienti dall'insediamento produttivo sopra menzionato;

Considerato che lo sportello SUAP del Comune di Almenno San Salvatore, con nota datata 06/08/2021, ha comunicato all'Ufficio d'Ambito di Bergamo e ad altri enti l'avviso di avvio del procedimento riguardante l'istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, presentata dalla Ditta Cava S. Salvatore S.r.l.;

Vista la nota prot. n. 4776 dell'08/09/2021 con la quale l'Ufficio d'Ambito di Bergamo ha trasmesso al Servizio Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Bergamo la nota del gestore del servizio idrico integrato Uniacqua S.p.A. del 27 agosto 2021 di prot. n. 25661/21 con la quale il gestore comunica quanto segue:



- l'istanza di A.U.A. risulta improcedibile fintanto che la Ditta istante non presenti agli sportelli di Uniacque S.p.A. l'istanza di modifica del permesso di allaccio alla pubblica fognatura;
- la documentazione allegata all'istanza di A.U.A. risulta insufficiente per l'istruttoria tecnica e la formulazione del parere di competenza del gestore;

Dato atto che, in data 18 ottobre 2021, la Ditta Cava S. Salvatore S.r.l. ha presentato agli sportelli del gestore Uniacque S.p.A. la domanda di modifica del permesso di allacciamento alla pubblica fognatura (pratica n. 6121004294);

Considerato che l'Ufficio d'Ambito di Bergamo ha ricevuto la documentazione integrativa all'istanza di A.U.A. con note della Ditta istante datate rispettivamente 25/10/2021, assunta agli atti al ns. prot. n. 5757 del 25/10/2021, e 18/11/2021, assunta agli atti al ns. prot. n. 6307 del 18/11/2021;

Accertato l'avvenuto versamento da parte dell'istante degli oneri di istruttoria, come richiesto ai sensi dell'art. 124, c. 11, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quale condizione di procedibilità della domanda, come determinato dall'art. 24 comma 4 del Regolamento;

Acquisito ai sensi dell'art. 48, c. 2, lett. i), l. r. 26/2003 e s.m.i. il parere favorevole, con prescrizioni, del soggetto Gestore UNIACQUE S.p.A. dell'impianto di depurazione, al ns. prot. n. 6314 del 18/11/2021;

Rilevato che presso l'insediamento in esame, sito in Via Corna del Begatto n. 13 nel Comune di Almenno San Salvatore (BG), la Ditta Cava S. Salvatore S.r.l. svolge attività di produzione e commercializzazione di materiali inerti.

La Ditta intende introdurre le attività di rifornimento carburante e di lavaggio dei mezzi propri e della società Condotte Nord S.p.A., - (acque reflue industriali e acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio aree esterne);

Considerato che l'insediamento in esame occupa una superficie complessiva di 51.380 mq., di cui 1.040 mq. coperti (capannone, uffici e tettoia lavaggio), 115 mq. scoperti impermeabili (distributore carburante) e 50.225 mq. permeabili;

Rilevato che Cava S. Salvatore S.r.l. svolge attività di produzione e commercializzazione di materiali inerti. Il ciclo produttivo si suddivide nelle seguenti fasi:

- frantumazione del materiale mediante mulino;
- vagliatura e lavaggio mediante vaglio vibrante;
- raccolta del materiale nei silos e stoccaggio sul piazzale in cumuli;
- carico sui camion per la vendita.

La Ditta istante ha intenzione di introdurre le attività di rifornimento carburante e lavaggio dei mezzi propri e della società Condotte Nord S.p.A.

Il progetto prevede la realizzazione di due piazzole adiacenti al capannone esistente: una (coperta) sarà adibita al lavaggio mezzi, mentre l'altra (scoperta) al rifornimento dei mezzi.

L'area lavaggio avrà una superficie di 50 mq.

La Ditta istante con nota datata 30/11/2021, assunta agli atti al ns. prot. n. 6592 del 30/11/2021, dichiara che i lavori in progetto saranno ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Dato atto che l'approvvigionamento idrico avviene sia da pubblico acquedotto sia da corpo idrico superficiale (fiume Brembo). La Ditta stima un consumo medio annuo da acquedotto pari a 900 mc., di cui 800 mc. per gli usi produttivi (lavaggio) e 100 mc. per gli usi domestici, e un consumo medio annuo dal fiume Brembo (concessione n. 18814 del 03 agosto 2001) pari a 1.200 mc. per il lavaggio degli inerti. CAVA S. SALVATORE S.R.L., per la fornitura idrica in Via Corna del Begatto n. 13, è titolare del contratto n. 30235681, matricola contatore n. UNI-A00102342, impianto n. 225790, per uso commerciale artigianale, con prelievo dal 03 aprile 2019 al 15 giugno 2020 di 397 mc. e dal 15 giugno 2020 al 31 maggio 2021 di 379 mc.

I punti di prelievo da acquedotto cui corrisponda uno scarico in pubblica fognatura sono soggetti a due regimi tariffari esclusivi:

- a) prelievo con addebito delle quote tariffarie di fognatura e depurazione sul 100% dell'acqua



approvvigionata per scarichi di tipo civile;

- b) prelievo esente dall'addebito delle quote tariffarie di fognatura e depurazione per scarichi di acque reflue industriali, con emissione di fattura specifica per gli oneri di fognatura e depurazione correlati a quantità e qualità dello scarico.

Nella fattispecie il punto di prelievo matricola n. UNI-A00102342 è "ibrido" (uso civile e di processo) e, per valutare separatamente i flussi, **la Ditta dichiara che installerà, entro 6 mesi dalla data di notifica dell'A.U.A., un sub-contatore interno per la misurazione dei soli usi di processo o dei soli usi civili, calcolando l'altro per differenza;**

Considerato che le acque di lavaggio inerti sono recuperate tramite una rete di raccolta e trattamento esistente, convogliate prima in 4 vasche di decantazione e successivamente in una cisterna per il re-invio all'impianto di lavorazione. **Da questo circuito non si genera scarico in fognatura;**

Rilevato che la Ditta dichiara che l'insediamento è soggetto alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006, che disciplina lo smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art. 3, lettera d), limitatamente all'area preposta al carico e distribuzione carburante;

Rilevato che dall'esame della Tavola 04 "Planimetria generale - linea di lavaggio degli inerti (esistente) e rete di scarico acque nere (in progetto)", a firma del Dott. Ing. Bufalo Nicola, agg.to 18 novembre 2021, risulta che il sistema di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche sarà così configurato.

scarico in pubblica fognatura di Via Corna del Begatto di:

- acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici;
- acque reflue industriali provenienti dal lavaggio mezzi, raccolte tramite griglia e sottoposte a trattamento di defangazione, disoleazione e depurazione con processo a fanghi attivi/ossidazione totale. La linea è dotata di pozzetto di ispezione e campionamento a monte della commistione con altre tipologie di scarico;
- acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) dell'area di distribuzione carburante (115 mq.), raccolte tramite griglia e sottoposte a trattamento di disoleazione con filtro a coalescenza. La linea è dotata di pozzetto di ispezione e campionamento a monte della commistione con altre tipologie di scarico;

Dato atto che nel caso di superfici scolanti destinate al carico ed alla distribuzione dei carburanti, la normativa vigente prevede che si possano adottare due soluzioni:

1. separazione, accumulo, pretrattamento e scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia e smaltimento in loco delle acque di seconda pioggia;
2. la D.D.G. n. 8056 del 18 luglio 2007 della Regione Lombardia prevede che le acque meteoriche derivanti dalle superfici scolanti destinate al carico e alla distribuzione dei carburanti, in alternativa alla separazione delle acque di prima pioggia, possano essere sottoposte a trattamento in impianti con funzionamento in continuo, progettati secondo le modalità riportate nel Regolamento Regionale n. 4/2006;

La Ditta ha adottato la seconda soluzione;

Considerato che Cava S. Salvatore S.r.l. dichiara un volume massimo annuo di 300 mc. e giornaliero di 1 mc. per lo scarico industriale e una portata massima istantanea di scarico di 2,5 l/sec.;

Rilevato che nel caso specifico relativo agli impianti di distributori carburanti stradali e quelli privati, non viene svolta attività di produzione, trasformazione o utilizzazione in un processo produttivo di tali sostanze, ma la sola movimentazione del carburante al fine della vendita al dettaglio (impianti stradali) o del rifornimento a mezzi aziendali (distributori privati);

Dato atto che la rete fognaria pubblica nella quale recapita lo scarico finale è collegata all'impianto di trattamento intercomunale delle acque reflue urbane di Valbrembo;

Richiamato l'art. 107, c. 1, D.lgs. 152/2006 e s.m.i., in base al quale gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie sono sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori limite adottati dall'Autorità d'Ambito competente in base alle caratteristiche dell'impianto ed in



modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 7 del R. R. n. 4/2006, in base al quale gli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne devono rispettare i valori limiti adottati dal gestore del servizio idrico integrato e approvati dall'Autorità d'Ambito, in base alle caratteristiche dell'impianto ed in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.;

Rilevata la conclusione dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio d'Ambito di Bergamo in data 30/11/2021;

Visti:

- il D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la d.g.r. del 21 giugno 2006 n. 8/2772, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2. del r. r. n. 4/2006;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2010 n. 21 "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, in attuazione dell'art. 2 comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191";
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, indicazioni per l'applicazione dell'art. 13 del r. r. 24 marzo 2006, n. 4. "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, di cui al punto 3 periodo 4 e 5;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, recante "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- la circolare regionale del 05.08.2013 n. 19 "Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale AUA";
- la circolare del Ministero e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013, circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;
- la d.g.r. 16 maggio 2014 n. 1840 "Indirizzi regionali in merito all'applicazione del Regolamento inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)";
- la d.g.r. 31 luglio 2017 n. 6990 con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 121 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 45 della l.r. 26/2003, il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA);
- il Regolamento Regionale n. 7 del 23.11.2017 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 58 bis della legge regionale 11.03.2005 n. 12" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 29.03.2019 n. 6 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di



approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed i relativi allegati;

- il Regolamento d'Ambito approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo con delibera n. 21 del 21/04/2021;

Richiamato l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali";

SI DISPONE

1. il parere favorevole per lo scarico finale nella pubblica fognatura di Via Corna del Begatto del Comune di Almenno San Salvatore (BG), oltre alle acque reflue domestiche, delle acque reflue industriali (derivanti dal lavaggio mezzi) e delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) dell'area di carico/scarico carburante (superficie pari a 115 mq.), attraverso il sistema di cui alle premesse (Tavola 04 "Planimetria generale - linea di lavaggio degli inerti (esistente) e rete di scarico acque nere (in progetto)", a firma del Dott. Ing. Bufalo Nicola, agg.to 18 novembre 2021), provenienti dall'insediamento produttivo della Ditta CAVA S. SALVATORE S.R.L., sito in Via Corna del Begatto n. 13 nel Comune di Almenno San Salvatore (BG), legale rappresentante Sig. Ruggero Barzaghi, C.F. BRZRGR61M03C003K;
2. l'osservanza delle prescrizioni e disposizioni seguenti:
 - a) gli scarichi delle acque reflue industriali (derivanti dal lavaggio mezzi) e delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) dell'area di carico/scarico carburante (superficie pari a 115 mq.) potranno essere attivati solo dopo il rilascio della modifica del permesso di allaccio alla pubblica fognatura, in corso di istruttoria presso il gestore Uniacque S.p.A.
La modifica del permesso di allacciamento alla pubblica fognatura rilasciato da Uniacque S.p.A. dovrà essere trasmesso dalla Ditta, entro i successivi 15 giorni, all'Ufficio d'Ambito di Bergamo, quale Ente competente anche al controllo ispettivo e sanzionatorio e all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale), al fine della verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni autorizzative;
 - b) i lavori in progetto dovranno essere eseguiti entro **12 mesi** dalla data di notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale. La Ditta, ovvero il tecnico incaricato, a lavori ultimati, dovrà sottoscrivere, sotto la propria responsabilità, la certificazione attestante la rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato, trasmettendola entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, all'Ufficio d'Ambito di Bergamo, quale Ente competente anche al controllo ispettivo e sanzionatorio, all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale) ed al gestore Uniacque S.p.A.;
 - c) la Ditta dovrà comunicare preventivamente all'Ufficio d'Ambito di Bergamo, quale Ente competente anche al controllo ispettivo e sanzionatorio, all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale) ed al gestore Uniacque S.p.A., la data di attivazione dello scarico industriale e dello scarico delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) dell'area distribuzione carburante (115 mq.) in pubblica fognatura;
 - d) gli scarichi parziali delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) dell'area distribuzione carburanti (115 mq.), nei rispettivi punti di prelievo campioni indicati sulla planimetria, a valle del trattamento e prima della confluenza con gli altri scarichi, devono rispettare i valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria.



- I reflui devono essere sottoposti a tutti i trattamenti necessari per il rispetto dei limiti prescritti. I valori limite di emissione non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) lo scarico parziale delle acque reflue industriali è autorizzato per un volume massimo annuo di **300 mc.** e un volume massimo giornaliero di **1 mc.**;
 - f) lo scarico parziale delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) dell'area di distribuzione carburante (**115 mq.**), considerando la piovosità media degli ultimi 5 anni in Provincia di Bergamo (dati ARPA 2016-2020), è autorizzato per un volume massimo annuo di 145 mc. Il dato è solo indicativo poiché, essendo legato a precipitazioni atmosferiche, varia di anno in anno e non è prevedibile;
 - g) lo scarico in pubblica fognatura non può superare la portata massima istantanea di **2,5 l/sec.**;
 - h) deve essere prodotta **almeno n. 1 analisi/anno** di laboratorio accreditato con i parametri rappresentativi, per tipologia di attività e sostanze impiegate, delle acque reflue industriali, avendo cura di attribuire un codice univoco di identificazione con relativa descrizione, coerente con quanto rappresentato sugli elaborati grafici autorizzati. In ogni caso, indipendentemente dal ciclo produttivo, devono essere sempre analizzati i parametri che concorrono alla determinazione della tariffa annuale per lo scarico industriale: COD, SST, N tot, P tot, Tensioattivi tot, Grassi e oli animali e vegetali, Cloruri e Solfati.
La prima analisi da produrre decorre dall'anno solare successivo a quello di notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse **all'Ufficio d'Ambito di Bergamo, quale Ente competente anche al controllo ispettivo e sanzionatorio**, all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale) e al gestore Uniacque S.p.A. entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. La mancata trasmissione entro il termine costituisce inottemperanza alla prescrizione;
 - i) deve essere prodotta **almeno n. 1 analisi/anno** di laboratorio accreditato con i parametri rappresentativi, per tipologia di attività, sostanze impiegate e destinazione d'uso dei piazzali, delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) dell'area di distribuzione carburante (115 mq.), avendo cura di attribuire un codice univoco di identificazione con relativa descrizione, coerente con quanto rappresentato sugli elaborati grafici autorizzati. In ogni caso, indipendentemente dal ciclo produttivo e dalla destinazione d'uso dei piazzali, devono essere sempre analizzati i parametri che concorrono alla determinazione della tariffa annuale per lo scarico industriale: COD, SST, N tot, P tot, Tensioattivi tot, Grassi e oli animali e vegetali, Cloruri e Solfati. Nel caso di attività di distribuzione carburanti per autotrazione o aree di movimentazione carburanti deve sempre essere compreso il parametro Idrocarburi totali.
La prima analisi da produrre decorre dall'anno solare successivo a quello di notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse **all'Ufficio d'Ambito di Bergamo, quale Ente competente anche al controllo ispettivo e sanzionatorio**, all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale) e al gestore Uniacque S.p.A. entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. La mancata trasmissione entro il termine costituisce inottemperanza alla prescrizione;
 - j) la rete che raccoglie le acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante soggetta alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 4/2006 dev'essere dotata di adeguati dispositivi di intercettazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali. Se nelle griglie dovesse affluire uno sversamento anomalo, l'operatore deve poter chiudere immediatamente il collegamento delle canaline/caditoie alla rete fognaria e avviare il liquido raccolto ad idoneo smaltimento;
 - k) in caso di sversamenti accidentali, fatta salva l'attivazione del sistema di intercettazione, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o



- polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni devono essere smaltiti ex lege come rifiuto;
- l) i manufatti per la raccolta, il pretrattamento e lo scarico delle acque reflue e meteoriche devono essere adeguatamente dimensionati e periodicamente sottoposti a pulizia e manutenzione, con asportazione dei residui come rifiuto speciale. La Ditta si assume la responsabilità in relazione al corretto dimensionamento dei manufatti
 - m) qualsiasi difetto, guasto o problema di esercizio che si verificasse nelle condotte di scarico e/o nei sistemi di pretrattamento delle acque reflue dovrà essere tempestivamente comunicato ad UNIACQUE S.P.A.;
 - n) la quantità e la qualità degli scarichi dev'essere tale da non danneggiare o impedire il regolare funzionamento della rete fognaria e/o degli impianti, né costituire motivo di pericolo per l'incolumità e la salute pubblica degli operatori addetti alla manutenzione delle reti;
 - o) Uniacque S.p.A. ha la facoltà di prescrivere l'installazione di adeguati strumenti per la misura e la registrazione dei volumi scaricati, oltre che delle loro caratteristiche chimico - fisiche, anche mediante l'utilizzo di campionatori automatici per il prelievo. Tali strumenti, rispondenti alle caratteristiche tecniche stabilite dalla Società, dovranno essere installati e mantenuti a cura e spese dell'utente. Gli strumenti dovranno essere sigillabili ed accessibili da parte del personale di Uniacque S.p.A. L'utente è responsabile del regolare funzionamento degli strumenti, da garantire anche in caso di scarico discontinuo, ed è tenuto a segnalare tempestivamente, per iscritto anche a mezzo fax, ogni anomalia che dovesse comprometterne il buon funzionamento;
 - p) ai sensi dell'art. 94 del vigente Regolamento d'Ambito il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare annualmente ai soggetti competenti l'inattività dello scarico e la conseguente assenza delle analisi prescritte;
 - q) il titolare dell'autorizzazione è tenuto a presentare ad Uniacque S.p.A. una denuncia della quantità e qualità delle acque scaricate nell'anno solare precedente entro il 31 gennaio di ogni anno. Uniacque S.p.A., sulla base di quanto denunciato, procede alla liquidazione della tariffa supportata dalla lettura dei misuratori dell'acqua prelevata o dell'acqua scaricata (nel caso in cui non sia presente un misuratore di portata sullo scarico, si assume che i volumi d'acqua scaricati siano pari a quelli prelevati dall'acquedotto e/o da altra fonte di approvvigionamento o comunque accumulati);
- 3. di dare atto che lo scarico finale delle acque reflue industriali (derivanti dal lavaggio mezzi) e delle acque meteoriche di dilavamento (prima e seconda pioggia) dell'area di carico/scarico carburante (superficie pari a 115 mq.), proveniente dall'insediamento, è compatibile, **nel pieno rispetto delle prescrizioni e disposizioni sopra riportate**, con le caratteristiche della rete fognaria e dell'impianto intercomunale di trattamento delle acque reflue urbane ubicato nel Comune Valbrembo;
 - 4. di ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 59/2013, nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
 - 5. che ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
 - 6. che ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. tutti gli scarichi nei punti assunti per l'ispezione e controllo devono essere resi accessibili e puliti in ogni momento per il campionamento da parte dell'organo di controllo;



7. il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ogni interruzione dell'attività degli impianti in caso di guasto ovvero manutenzione, all'Autorità competente l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
8. che qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D. L.vo n. 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
9. di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013, qualora l'attività svolta nell'insediamento sia trasferita in altro luogo ovvero soggetta a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione ovvero altra modifica da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere presentata ai sensi della normativa vigente una nuova autorizzazione;
10. di dare atto che le tipologie di istanze non soggette alle disposizioni previste dal D.P.R. n. 59/2013, quali le comunicazioni di voltura e di modifica non sostanziale dell'insediamento e dello scarico finale, saranno gestite secondo le norme settoriali e direttamente dall'Ufficio d'Ambito di Bergamo;
11. di dare atto che in caso di trasferimento dell'attività ad altra ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della autorizzazione vigente, analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale; dette comunicazioni compreso il cambiamento relativo al legale rappresentante, dovranno essere trasmesse all'Autorità competente (Servizio Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Bergamo);
12. che il Titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico;
13. che qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza dell'autorizzazione, della durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio come previsto dall'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013, dovrà esserne data comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore;
14. di dare atto che almeno 6 mesi prima della scadenza dell'autorizzazione, il titolare dell'A.U.A. invia all'Autorità competente un'istanza di rinnovo dell'autorizzazione corredata dalla documentazione richiesta;
15. di dare atto che sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare dello scarico.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)

